

Deliberazione della Giunta Regionale 6 settembre 2019, n. 7-233

Assemblea di Finpiemonte S.p.A. del 12 settembre 2019 in prima convocazione. Indirizzi al rappresentante regionale.

A relazione dell'Assessore Ricca:

Premesso che è convocata l'Assemblea di Finpiemonte S.p.A. (società controllata dalla Regione Piemonte) in data 12 settembre 2019 in prima convocazione ed occorrendo in data 13 settembre in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Parte straordinaria

1. Deliberazioni inerenti la revoca della delega agli amministratori ex art. 2443 c.c.
2. Deliberazioni inerenti la dismissione della partecipazione in Finpiemonte da parte dei soci Città di Torino, Provincia di Asti e Comune di Asti, ai sensi dell'art. 24 d. lgs. 175/2016: riduzione del capitale sociale.

Parte ordinaria

1. Bilancio di esercizio e consolidato al 31.12.2018: deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 co. 1, n. 1 c.c.
2. Documento di Programmazione 2019 – 2021 - Piano Industriale 2019 –2021 e Budget 2019: deliberazioni ai sensi art. 2364 co. 1, n. 5 c.c. e dell'art. 11 comma 3 lettera a) dello Statuto Sociale
3. Conferimento dell'incarico alla società di revisione legale dei conti e determinazione del corrispettivo, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Sociale e dell'art. 13 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.
4. Nomina dei componenti il Collegio Sindacale e determinazione del compenso, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale e dell'art. 2364, 1° comma, n. 2 e 3 c.c.
5. Adesione al Consorzio per il Sistema Informativo CSI Piemonte – approvazione Statuto CSI e contributo annuale al consorziamento: autorizzazione.

Dato atto, per quanto riguarda il punto 1. della parte straordinaria, che nell'assemblea straordinaria dell'8 febbraio 2016 gli azionisti di Finpiemonte S.p.A. avevano deliberato *“di delegare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà di deliberare per il periodo massimo di cinque anni dalla data di iscrizione del presente verbale nel competente Registro delle Imprese ed anche in più tranches, un aumento di capitale sociale, scindibile, senza sovrapprezzo, fino ad euro 600.000.000,00 (seicentomilioni/00), da offrirsi in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile e con facoltà di collocare presso terzi le azioni eventualmente inoplate; di stabilire, ai sensi dell'articolo 2439, secondo comma del Codice Civile, che qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale termine”*.

Dato che tale delega veniva attribuita coerentemente con la D.G.R. n. 14 – 2857 del 1° febbraio 2016, secondo cui tale ricapitalizzazione era *“necessaria al fine di consentire la presentazione dell'istanza di autorizzazione per l'iscrizione all'albo di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385 (TUB), che permetterà a Finpiemonte S.p.A. di svolgere il ruolo di intermediario finanziario, potendo così concorrere nell'interesse regionale al reperimento e alla erogazione di nuove e proprie risorse da investire a supporto del sistema produttivo piemontese, in qualità di soggetto qualificato e a tal fine abilitato”*.

Preso atto della cancellazione di Finpiemonte dall'albo di cui all'art. 106 TUB, intervenuta in data 31 ottobre 2018, e di quanto disposto dal primo comma dell'art. 22 della Legge regionale n. 7 del 29 giugno 2018 s.m.i. *“Nell'ambito del procedimento di cancellazione di Finpiemonte S.p.A. dall'albo unico tenuto dalla Banca d'Italia, ai sensi dell' articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), la Giunta regionale è autorizzata ad adottare i provvedimenti necessari alla riduzione, anche in soluzioni successive, del capitale sociale di Finpiemonte S.p.A. da euro 356.424.289,00 a euro 156.000.000,00”*.

Preso atto altresì che, per quanto sopra, è venuta meno la principale motivazione del rafforzamento patrimoniale della società per la cui attuazione l'assemblea aveva delegato il Consiglio di Amministrazione.

Ritenuto pertanto che l'assemblea debba revocare tale delega.

Visto, per quanto riguarda il punto 2. della parte straordinaria, l'art. 24 del D. Lgs. n. 175/2016, secondo cui in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo (di cui al primo comma dello stesso articolo) di tutte le partecipazioni in società detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche ovvero di mancata alienazione entro un anno dalla conclusione della ricognizione, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile.

Preso atto che, come risulta dalla documentazione in possesso del competente Settore regionale:

- in conseguenza della norma sopra richiamata, i seguenti azionisti pubblici di Finpiemonte S.p.A.:
 - Città di Torino (Deliberazione Consiglio comunale in data 2 ottobre 2017)
 - Provincia di Asti (Deliberazione Consiglio provinciale del 22 settembre 2017)
 - Comune di Asti (Deliberazione Giunta comunale del 28 settembre 2017)

hanno richiesto la liquidazione della propria partecipazione, ai sensi dell'art. 24, comma 5, D. Lgs. n. 175/2016, a seguito dell'esito negativo dei bandi di gara attivati per l'alienazione della stessa.

- il Consiglio di amministrazione di Finpiemonte S.p.A., in data 23 maggio 2019, preso atto delle relazioni ad esso pervenute dal Collegio Sindacale e dalla società di revisione, ha determinato il valore di liquidazione delle azioni dei suddetti tre soci ai sensi dell'art. 2437-ter per i seguenti valori, con riferimento al capitale sociale di euro 356.424.289,00 :

Città di Torino: euro 148.188,00

Provincia di Asti: euro 25.375,00

Comune di Asti: euro 25.375,00

- il Consiglio ha altresì preso atto che i predetti soci hanno già maturato il diritto al rimborso di parte delle azioni essendo divenuta esecutiva la riduzione del capitale per esubero (da euro 356.424.289,00 a euro 156.000.000,00), deliberata dall'Assemblea straordinaria del 26 novembre 2018 (D.G.R. n. 19-7913 del 23 novembre 2018), per i seguenti importi:

Città di Torino – euro 82.129,00

Comune di Asti – euro 14.064,00

Provincia di Asti – euro 14.064,00

- ne risultano pertanto i seguenti importi ancora da liquidare:

Città di Torino – euro 66.059,00

Comune di Asti – euro 11.311,00

Provincia di Asti – euro 11.311,00

per un totale di euro 88.681,00

- il corrispondente valore nominale delle azioni ammonta a:

Città di Torino – euro 63.925,00
Comune di Asti – euro 10.946,00
Provincia di Asti – euro 10.946,00
per un totale di euro 85.817,00

Visto il primo comma dell'articolo 2437-quater del codice civile, secondo cui gli amministratori offrono in opzione le azioni dei soci recedenti agli altri soci in proporzione al numero delle azioni possedute.

Preso atto che, come risulta dalla documentazione in possesso del competente Settore regionale:

- il Consiglio di amministrazione ha provveduto a depositare l'offerta in opzione in data 6 agosto 2019 presso il registro delle imprese;
- nessuno degli azionisti ha esercitato il diritto d'opzione entro il termine di cui all'art. 2437-quater c.c..

Visto il quarto comma dell'art. 2437-quater c.c., secondo cui *“qualora i soci non acquistino in tutto o in parte le azioni del recedente, gli amministratori possono collocarle presso terzi”*.

Preso atto che tale collocamento non è avvenuto.

Visto il quinto comma dell'articolo 2437-quater del codice civile, secondo cui *“in caso di mancato collocamento ai sensi delle disposizioni dei commi precedenti entro centottanta giorni dalla comunicazione del recesso, le azioni del recedente vengono rimborsate mediante acquisto da parte della società utilizzando riserve disponibili anche in deroga a quanto previsto dal terzo comma dell'articolo 2357”*.

Visto il sesto comma dell'articolo 2437-quater del codice civile, secondo cui in assenza di utili e riserve disponibili, deve essere convocata l'assemblea straordinaria per deliberare la riduzione del capitale sociale, ovvero lo scioglimento della società.

Vista la comunicazione di Finpiemonte S.p.A. del 28 agosto 2019, agli atti del competente Settore regionale, in cui si rende noto che *“la differenza tra il valore nominale delle azioni pari a complessivi euro 85.817 e il valore di liquidazione delle azioni pari a complessivi 88.681 ammonta a euro 2.864”* ed inoltre che *“il maggior valore di liquidazione, non disponendo la società di riserve disponibili, verrà rilevato a conto economico alla voce “sopravvenienze passive”*”.

Dato che l'operazione di dismissione della partecipazione in Finpiemonte dei predetti soci non richiede autorizzazione assembleare e preso pertanto atto di tale operazione, nei termini sopra descritti.

Dato che compete invece all'assemblea straordinaria la riduzione del capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2437-quater del codice civile.

Ritenuto pertanto di esprimersi favorevolmente alla suddetta riduzione del capitale sociale, da euro 156.000.000,00 a euro 155.914.183,00, prendendo atto che il maggior valore di liquidazione di cui sopra (€ 2.864) verrà rilevato a conto economico alla voce *“sopravvenienze passive”*.

Visto, per quanto riguarda il punto 1. della parte ordinaria, il Bilancio di esercizio e consolidato al 31.12.2018 redatto dal Consiglio di Amministrazione di Finpiemonte S.p.A. e sottoposto all'approvazione degli azionisti.

Preso atto che dall'istruttoria effettuata dal competente Settore regionale nel bilancio d'esercizio risulta che:

- Finpiemonte, nel corso del 2018, ha gestito agevolazioni (finanziamenti agevolati, contributi a fondo perduto e garanzie) su affidamento principalmente della Regione Piemonte, come da appositi provvedimenti amministrativi all'uopo adottati, arrivando a concedere aiuti a favore di imprese, enti pubblici e privati per un importo complessivo di circa 153 milioni di euro;
- la Società ha chiuso l'esercizio 2018 con un utile di 59.129 euro, contro una perdita di euro 13.887.099 nell'esercizio precedente;
- per quanto concerne la gestione finanziaria, il margine di interesse (differenza fra interessi attivi ed interessi passivi) registra un incremento positivo del 50% rispetto al 2017;
- sempre nell'ambito della gestione finanziaria, risulta significativa anche l'evoluzione della posta relativa alle "rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" attinenti ad attività finanziarie, che nel 2018 incide positivamente sul conto economico per euro 966.381,00, contro un'incidenza negativa per euro 12.618.342 nel 2017;
- le "perdite delle partecipazioni" dovute a svalutazioni si riducono da euro 993.352,00 nel 2017 ad euro 5.178,00 nel 2018;
- i depositi bancari ammontano a euro 622.420.222,00, importo essenzialmente connesso ai fondi regionali gestiti da Finpiemonte in virtù della normativa regionale;
- l'analisi degli indicatori economici evidenzia un miglioramento rispetto all'esercizio precedente in quanto il risultato 2018 presenta nuovamente un utile d'esercizio;
- il bilancio contiene la Relazione sul governo societario ex art. 6, co. 4 D.Lgs. 175/2016 s.m.i. in cui, ai sensi del secondo comma dello stesso articolo, si informa che in data 23 maggio 2019 *"il Consiglio di Amministrazione ha approvato ai sensi del predetto art. 6 il nuovo programma di valutazione del rischio di crisi aziendale"* e, ai sensi dei commi 3 e 4, che *"la società ha altresì un adeguato sistema di controllo interno, un adeguato programma di valutazione del rischio aziendale ed è dotata di un proprio codice etico, che costituisce, unitamente ai regolamenti interni, pubblicati nella sezione Società Trasparente, un consolidato strumento integrativo di governo societario"*.
- nella relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, a giudizio della società di revisione indipendente *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea"* ed inoltre *"la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Finpiemonte S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge"*;
- nella relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. si propone all'Assemblea *"di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, così come redatto dagli Amministratori"*;
- il Consiglio di Amministrazione propone la destinazione dell'utile, pari a euro 59.129, secondo quanto segue:
 - euro 5.913, pari al 10%, alla riserva legale
 - euro 5.913, pari al 10%, al fondo rischi
 - euro 47.303, pari all'80%, a riserva straordinaria

Preso atto che il bilancio consolidato non è soggetto ad approvazione assembleare.

Ritenuto, per quanto sopra, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018 di Finpiemonte S.p.A. ed alla destinazione dell'utile di esercizio di cui sopra.

Preso atto, per quanto riguarda il punto 2. della parte ordinaria, che ai sensi dell'art. 11, comma 3, lett. a) dello statuto di Finpiemonte S.p.A., all'assemblea ordinaria spetta la competenza ad

autorizzare, fra gli atti degli amministratori, “i documenti di programmazione e il piano industriale di Finpiemonte S.p.A. predisposti dal Consiglio di Amministrazione”.

Preso atto del Documento di Programmazione 2019 – 2021 - Piano Industriale 2019 –2021 e Budget 2019, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e sottoposto all'autorizzazione assembleare ed agli atti del competente Settore regionale.

Posto che Finpiemonte S.p.A.:

- opera quale società finanziaria regionale a sostegno del processo di crescita dell'economia regionale e di sviluppo del territorio;
- è una società a capitale totalmente pubblico, detenuto per oltre il 99% dalla Regione Piemonte;
- è una società in regime di *in house providing* e riceve affidamenti diretti dai soci.

Dato che:

- con l'art. 22 della legge regionale 29 giugno 2018 n. 7, sostituito dall'art.1 della legge regionale 24 ottobre 2018 n.17, è stata disciplinata la cancellazione di Finpiemonte S.p.A. dall'albo unico degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 – TUB, divenuta efficace dal 31 ottobre 2018, a fronte di comunicazione di Banca d'Italia;
- a seguito della predetta cancellazione, l'assemblea straordinaria del 26 novembre 2018 ha deliberato la riduzione del capitale dall'originario importo di euro 356.424.289,00 a euro 156.000.000,00.

Preso atto che, come da istruttoria del competente Settore:

- nel documento in esame si afferma che *“gli adeguamenti di natura organizzativa e gestionale definiti per l'iscrizione all'Albo Unico hanno comunque determinato un miglioramento e un efficientamento dei processi operativi della Società con un impatto positivo soprattutto sulle attività di gestione delle agevolazioni e degli strumenti finanziari”* ed inoltre che *“l'uscita di Finpiemonte dall'Albo Unico pone la necessità di ripensare il modello operativo e il posizionamento sul mercato della Società, cercando di individuare strategie di intervento e aree di attività che garantiscano la continuità nel perseguimento delle finalità statutarie e degli indirizzi definiti dalla Regione Piemonte, assicurando alle imprese piemontesi (soprattutto MPMI) l'accesso alle risorse finanziarie necessarie, garantendo al tempo stesso la piena sostenibilità della Società e una prospettiva di sviluppo di medio-lungo periodo. Finpiemonte dovrà agire con un duplice ruolo:*

☐ *da un lato gestore di fondi pubblici, con un'attenzione soprattutto agli strumenti finanziari, con la possibilità di agire in collaborazione, nell'ottica di massimizzare l'efficacia degli interventi, con soggetti che gestiscono risorse pubbliche a livello nazionale (CDP)*

☐ *dall'altro lato agenzia di sviluppo capace di supportare la definizione e lo sviluppo di nuovi modelli di finanziamento e di grandi progetti strategici in grado di innestare processi virtuosi crescita territoriale; in questo ambito tutte le iniziative, i progetti e le operazioni di Finpiemonte che rispondono a uno o più dei seguenti requisiti:*

o sono propedeutiche e necessarie rispetto all'individuazione, allo sviluppo e all'implementazione di nuovi modelli e strumenti per il sostegno allo sviluppo socio-economico del territorio regionale;

o comportano l'introduzione di elementi di sperimentazione e innovazione rispetto alle prassi consolidate, richiedendo pertanto azioni di approfondimento tecnico e di condivisione con gli attori rilevanti sul territorio;

o coinvolgono diversi attori sul territorio e diversi livelli istituzionali, comportando la definizione/gestione di (o la partecipazione a) reti e sistemi di relazione per creare sinergie e complementarità tra competenze e ruoli diversi”;

- nel documento *“si individuano i seguenti ambiti di attività:*

□ *gestione di fondi e agevolazioni a valere su fondi pubblici: Finpiemonte proseguirà l'attività di gestione, con un forte orientamento verso gli strumenti finanziari che garantiscono l'attivazione dell'effetto leva e la rotatività delle risorse*

□ *attivazione di strumenti e veicoli finanziari a valere sul capitale proprio con l'obiettivo di mettere a disposizione del territorio strumenti efficaci per la crescita e il consolidamento sui mercati; tali strumenti dovranno essere definiti in modo complementare e sinergico rispetto all'utilizzo dei fondi pubblici*

□ *partecipazione a progetti europei*

□ *gestione delle partecipazioni: Finpiemonte garantirà una gestione coordinata e sinergica degli attori del sistema dell'innovazione (Parchi e Incubatori), cercando di favorirne la crescita e valorizzandone le ricadute territoriali*

□ *supporto per lo sviluppo e la gestione di grandi progetti strategici capaci di innestare processi virtuosi di sviluppo territoriale su mandato dei Soci o di altri soggetti (ex art. 16 comma 3 TUSP)"*

- il documento in esame:

- illustra le linee di attività di Finpiemonte S.p.A. conseguenti alla nuova operatività come sopra delineata;

- fornisce, a corredo di quanto sopra, un'esauriente esposizione di dati economico finanziari, da cui si evincono margini e risultati positivi per l'intero triennio 2019 – 2021.

Preso atto che dall'istruttoria del competente Settore regionale emerge che il documento proposto da Finpiemonte S.p.A. all'autorizzazione dell'Assemblea dei Soci è conforme alle finalità ricoperte dalla Società ai sensi della l.r. n. 17/2007, nonché all'assetto organizzativo "in house" di cui alla l.r. n. 1/2015.

Considerato che:

- l'autorizzazione del budget non rappresenta per la Regione l'assunzione di obbligazione giuridica;

- per quanto riguarda le attività previste, l'affidamento compete alle singole Direzioni regionali interessate previa valutazione di congruità per ogni singolo affidamento e relativa attività di controllo sull'esecuzione dandone comunicazione alla Direzione regionale competente;

- in quanto documento previsionale, il budget potrà essere suscettibile, nel corso dell'esercizio, di approfondimenti e nuove decisioni tali da poter determinare modifiche e/o integrazioni allo stesso.

Preso atto che dagli Uffici del Settore Rapporti con le Società Partecipate, con nota del 6 giugno 2019 prot. 11867/A1005C, è stato richiesto, alle varie direzioni regionali, ciascuna per quanto di competenza, di verificare le commesse indicate nel budget presentato da Finpiemonte spa, nonché di specificare, nel relativo riscontro, la copertura degli stanziamenti nel bilancio di previsione per tali attività.

Preso atto delle risposte pervenute dai vari responsabili delle Direzioni/Settori coinvolti e conservate agli atti del competente Settore regionale, che confermano la ragionevolezza dei dati contenuti nel documento.

Ritenuto pertanto, alla luce dell'istruttoria svolta dal competente Settore regionale, di ravvisare i presupposti per l'autorizzazione del documento suddetto.

Dato, per quanto riguarda il punto 3. della parte ordinaria, che:

- con l'approvazione, da parte dell'assemblea degli azionisti, del bilancio al 31 dicembre 2018 viene a scadere, per avvenuta decorrenza dei termini, l'incarico conferito alla società che attualmente effettua la revisione legale dei conti in Finpiemonte S.p.A., per il triennio 2016-2017-2018;

- l'assemblea deve ora deliberare l'affidamento dell'analogo incarico per il triennio 2019-2020-2021;

- l'art. 13 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 prevede che l'Assemblea conferisca l'incarico su proposta motivata del Collegio Sindacale;
- ai sensi del secondo comma dell'art. 24 dello statuto di Finpiemonte S.p.A., *“l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico”*.

Preso atto che nella proposta motivata del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, formulata in data 27 agosto 2019 ed in possesso degli uffici del competente Settore regionale, emerge che il Collegio Sindacale dà atto che:

- in data 3 maggio 2019, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2019, è stata avviata la procedura ristretta avente ad oggetto il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ad una società di revisione ai sensi dell'articolo 13 comma 2 del D.Lgs. 39/2010 e degli artt. 2409-bis e seguenti c.c. per il triennio 2019-2021, al fine di acquisire i servizi in oggetto con la procedura prevista dall'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e ai sensi del proprio Regolamento interno;
- il servizio ha ad oggetto il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti di Finpiemonte per gli esercizi 2019-2021, con riguardo al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 2409 bis c.c. e dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010;
- all'esito della valutazione, la società Crowe AS SpA ha ottenuto il miglior punteggio, risultando così aggiudicataria provvisoria con un'offerta pari a euro 61.500,00 per l'intero triennio oggetto dell'incarico, con definizione della tariffa media oraria di euro 51,25, quale criterio per l'adeguamento del corrispettivo medesimo durante l'incarico in presenza di ulteriori attività connesse ai sensi di legge e previste dalla lettera di invito.

Dato atto che dalla suddetta proposta motivata risulta che il Collegio Sindacale ha verificato:

- che le modalità di svolgimento della revisione illustrate nelle offerte, anche considerate le ore e le risorse professionali all'uopo previste, risultano adeguate in relazione all'ampiezza e alla complessità dell'incarico;
- che le offerte contengono anche specifica dichiarazione concernente il possesso dei requisiti d'indipendenza previsti dalla legge;
- che, sulla base di quanto desumibile dalle proposte, le Società di revisione legale che hanno dichiarato la propria disponibilità ad assumere l'incarico risultano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge;
- che la società Crowe AS SpA ha ottenuto il punteggio più elevato derivante dall'insieme delle valutazioni effettuate.

Dato atto altresì che il Collegio Sindacale, ritenuto che la società di revisione Crowe AS SpA risulta disporre di organizzazione e idoneità tecnico-professionali adeguate all'ampiezza e alla complessità dell'incarico, propone di attribuire ad essa l'incarico di revisione legale dei conti di Finpiemonte S.p.A. per gli esercizi 2019-2021, determinando il corrispettivo per l'intera durata dell'incarico nella misura di euro 61.500,00.

Posto che il D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, ha abrogato le tariffe delle professioni regolamentate, quindi anche la Tariffa dei dottori Commercialisti ed esperti contabili contenuta nel decreto del Ministero della Giustizia n. 169 del 2 settembre 2010.

Ritenuto pertanto di esprimersi favorevolmente al conferimento dell'incarico alla suddetta società di revisione nei termini di cui sopra, come da proposta motivata del Collegio Sindacale di cui sopra.

Considerato che per quanto riguarda il punto 4. della parte ordinaria si provvederà con distinto atto.

Preso atto, per quanto riguarda il punto 5. della parte ordinaria, che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, lett. b) dello statuto di Finpiemonte S.p.A., all'assemblea ordinaria spetta la competenza ad autorizzare, fra gli atti degli amministratori, "operazioni di assunzione e dismissione di partecipazioni, di finanziamento o di garanzia che comportino l'impegno di una quota globale superiore al 10% del capitale sociale della riserva legale e delle riserve disponibili della società risultanti dall'ultimo bilancio approvato".

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione di Finpiemonte S.p.A., in data 25 giugno 2019, ha deliberato di:

- approvare l'adesione al CSI Piemonte di Finpiemonte S.p.A. quale ente consorziato e di approvare il relativo statuto;
- approvare il contributo pari a euro 4.000,00 annui che sarà dovuto da Finpiemonte S.p.A. a CSI Piemonte per tutta la durata del consorzio.

Preso atto altresì che, come da istruttoria svolta dal competente Settore regionale, dal bilancio in approvazione (di cui in precedenza), relativo all'anno 2018, risulta un capitale sociale di euro 156.000.000,00, in assenza di riserva legale e riserve disponibili, e che quindi l'impegno di Finpiemonte S.p.A. per l'adesione a CSI Piemonte (euro 4.000,00 annui) è ampiamente inferiore alla soglia del 10% di cui all'art. 11, comma 3, lett. b) dello statuto di Finpiemonte S.p.A., e pertanto l'operazione non necessita di autorizzazione assembleare.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri sul bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso la Giunta regionale, all'unanimità,

con riferimento all'assemblea del 12 settembre 2019 di Finpiemonte S.p.A.,

delibera

- per quanto riguarda il punto 1. della parte straordinaria dell'ordine del giorno assembleare, di fornire, al rappresentante della Regione Piemonte, l'indirizzo di esprimersi favorevolmente alla revoca della delega ex art. 2443 c.c., secondo quanto descritto in premessa;

- per quanto riguarda il punto 2. della parte straordinaria:

- di prendere atto dell'operato del Consiglio di Amministrazione per quanto riguarda la liquidazione dei tre soci, come illustrato in premessa;
- di prendere atto dell'operazione di dismissione (ex art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016) di cui alla parte ordinaria, descritta in premessa, che non richiede autorizzazione assembleare;
- di dare indirizzo al rappresentante regionale di esprimersi favorevolmente alla riduzione del capitale sociale da euro 156.000.000,00 a euro 155.914.183,00 per liquidazione della partecipazione degli Azionisti pubblici ai sensi del disposto dell'art. 24 comma 5 D. Lgs. n. 175/2016, mediante annullamento delle azioni del valore nominale complessivo di euro 85.817,00;
- di prendere atto che il dettaglio del valore di liquidazione è il seguente:
 - Città di Torino – euro 66.059,00

- Comune di Asti – euro 11.311,00
- Provincia di Asti – euro 11.311,00
per un totale di euro 88.681,00
mentre il dettaglio del valore nominale delle azioni è il seguente:

- Città di Torino – euro 63.925,00
- Comune di Asti – euro 10.946,00
- Provincia di Asti – euro 10.946,00
per un totale di euro 85.817,00

- di prendere atto che il maggior valore di liquidazione rispetto al valore nominale, pari a euro 2.864,00, non disponendo la società di riserve disponibili, verrà rilevato a conto economico alla voce "sopravvenienze passive";

- per quanto riguarda il punto 1. della parte ordinaria, di fornire al rappresentante regionale l'indirizzo di esprimersi favorevolmente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 di Finpiemonte S.p.A., ed alla destinazione dell'utile di esercizio, come in premessa indicato, non essendo oggetto di approvazione il bilancio consolidato;

- per quanto riguarda il punto 2. della parte ordinaria:

- di fornire al rappresentante della Regione Piemonte l'indirizzo di esprimersi favorevolmente all'autorizzazione all'attuazione del Documento di Programmazione 2019 – 2021 - Piano Industriale 2019 –2021 e Budget 2019, precisando che, trattandosi di previsione, tutti gli importi sono suscettibili di variazione, *in primis* a seguito della valutazione di congruità dei medesimi;

- di dare atto che le Direzioni regionali affidanti effettueranno la valutazione di congruità per ogni singolo affidamento e relativa attività di controllo nell'esecuzione;

- per quanto riguarda il punto 3. della parte ordinaria, di fornire al rappresentante regionale l'indirizzo di esprimersi favorevolmente al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2019-2021 alla società di revisione Crowe AS SpA alle condizioni di cui in premessa, come da proposta del Collegio Sindacale;

- per quanto riguarda il punto 4. della parte ordinaria, si provvederà con distinto atto;

- per quanto riguarda il punto 5. della parte ordinaria, di prendere atto dell'operato del Consiglio di Amministrazione per quanto riguarda l'adesione al consorzio CSI Piemonte, come illustrato in premessa;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri sul bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

(omissis)